

Polizia venatoria al bivio ora c'è il nuovo statuto: gli agenti controlleranno le strade del Bellunese



LA POLIZIA PROVINCIALE abbandonerà i compiti legati alla tutela venatoria e si dedicherà principalmente a questioni legate al territorio ma anche al controllo delle strade

BELLUNO - La nuova Polizia Locale Provinciale non convincerà la minoranza. Ieri il consiglio di Palazzo Piloni ha varato la bozza di regolamento del nuovo Corpo di Polizia (in attesa che il documento venga approvato dall'assemblea dei sindaci). Si tratta delle nuove guardie provinciali, visto che quelle attualmente in servizio confluiranno nel servizio di vigilanza regionale. Nuove anche le competenze. Perché le divise si occuperanno anche di polizia stradale. «Chi le pagherà? Un'unità minima di 7 uomini dovrebbero costare circa 400mila euro l'anno - dice Renata Dal Farra -. Mi pare un provvedimento azzardato». **VENETO STRADE** La questione è tornata d'attualità. Perché il servizio è salvo, è vero. Ma solo fino al 31 dicembre. E poi? Servono certezze. Finanziarie, soprattutto. Proprio per questo una rappresentanza di "tute arancioni" e la segretaria provinciale della Filt **Cgil** erano presenti al consiglio. «Temiamo che le risorse promesse con il decreto enti locali non saranno sufficienti per le esigenze della viabilità bellunese - ha detto Alessandra Fontana, Filt **Cgil** -. Auspichiamo che la presidente convochi al più presto il tavolo per cominciare a ragionare su una soluzione strutturale, senza spacchettamenti delle strade tra Anas e Veneto Strade». Dello stesso avviso anche il consigliere Ivan Minella, che ha presentato un'interrogazione ad hoc. La stessa interrogazione depositata due mesi fa, «a cui - dice Minella - non ho mai ricevuto risposta dalla presidente».

